28 SETTEMBRE 2026 • MUSICA

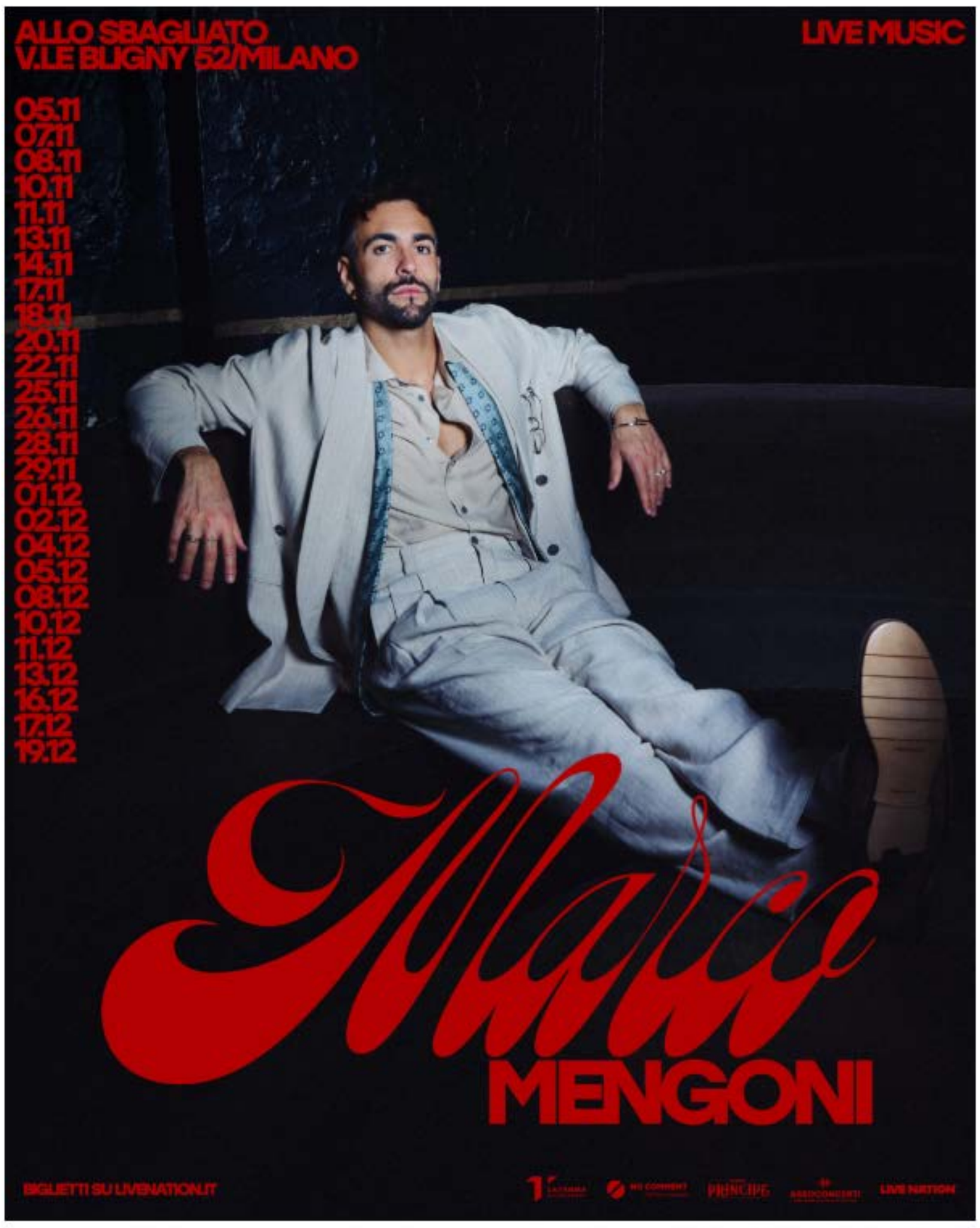
Stasera dove andiamo? “Allo Sbagliato” di Marco Mengoni

Il cantante apre a Milano la sua residency *tutta sbagliata:* un club aperto due mesi in cui si esibirà e ospiterà artisti italiani e internazionali, facendo anche il presentatore e il comico

di C. V.

Cellulari imbustati e biglietti stampati su carta. Si entra così nel club ***Allo Sbagliato*** di Marco Mengoni, uno spazio di intrattenimento allargato che rimarrà aperto a Milano per **sette settimane, dal 5 novembre al 19 dicembre.** Allargato nel senso che il menu organizzato da Marco (direttore artistico) terrà insieme musicisti e cantanti (ovvio), ma anche **comici, stand up comedy, artisti di varie specialità (italiani e internazionali), dj set**. E lui stesso, che si esibirà per **4 serate a settimana** (cambiando sempre i giorni; 15 date a novembre e 11 a dicembre, 26 in totale); oltre che in ruoli mai prima coperti. **Da ospite musicale a presentatore, da disturbatore a spalla comica**. *Sbagliando*, come da indicazione programmatica del club.

Come nei ritrovi anni '70, poi, la musica sarà live sul serio: in scena solo strumenti analogici e acustici, nessuno strumento digitale e nessun computer, ma un vero pianoforte verticale acustico, un vero organo, batteria, basso, chitarra, fiati e voci.



Marco Mengoni, il calendario delle esibizioni del cantante al suo club "Allo Sbagliato". (Ufficio stampa)

Marco Mengoni *Allo Sbagliato*, apre a Milano il club del cantante

Ospite del **Teatro Principe** in **Viale Bligny 52**, *Allo Sbagliato* **accoglierà un massimo di 500 persone**. 100 posti a sedere e 400 in piedi divisi tra platea e balconata. Il set design dello spazio è tutto di design, **affidato a soluzione on demand studiate da Mengoni con Kartell** («Molto più comode dei sedili si San Siro.)». Contribuisce all'atmosfera anche il brand Porro, e le soluzione scenografiche di luci affidate a Davide Groppi e Ingo Maurer.

Nonché le opere di due artiste posizionate in un percorso espositivo all'ingresso: **Sabrina Rosenheim**, che unisce ritratto pittorico e animazione dipinta a mano, e **Carla Giaccio Darias**, artista italo-cubana nata a Roma.

No *Due Vite* e No a *L'essenziale*, quali canzoni canterà Marco?

«Non canterò né *Due vite* né *L'essenziale*. Voglio essere chiaro – ribadisce Marco. **Le canzoni saranno per metà cover degli anni '40 ai Sessanta**, cioè di pezzi di artisti che stimo da sempre; **e per l'altra mie canzoni deep cut, cioè tracce del mio repertorio che non sono hits ma che hanno un significato profondo nel mio catalogo**». Canzoni scelta da una lista di 50 brani e trascritte in forma essenziale, senza arrangiamenti complicati e lasciando spazio lasciando spazio anche all'improvvisazione in scalette serale sempre diverse.

In mezzo al pubblico, Mengoni si esibirà attraversando diversi generi, soul, blues e rhythm and blues, accompagnato da una band composta **da Giovanni Pallotti al basso, Davide Sollazzi alla batteria, Peter Cornacchia alla chitarra**, Benjamin Ventura al pianoforte e Nicola Peruch all'organo. **Ai cori le voci di Moris Pradella,**

Marco Mengoni. (Ufficio stampa)